

Lo strumento urbanistico vigente, il **Piano di Governo del Territorio**, apre le porte a numerose e differenti opportunità per il nostro territorio promuovendone lo sviluppo economico e sociale.

Uno dei principi ispiratori del piano, come ben citato all'articolo 1 comma 1, titolo I delle Norme Tecniche di Attuazione, è a sostenibilità degli interventi previsti intesa come capacità degli stessi di rispettare le esigenze economiche sociali e ambientali del territorio promuovendolo attraverso l'offerta di nuove opportunità abitative, lavorative o ambientali.

L'articolo 4 comma 2 del Documento di Piano (Titolo II delle Norme Tecniche di Attuazione, NTA) specifica che *"nell'attuazione delle previsioni del Documento di Piano sarà data priorità agli interventi ricompresi all'interno del tessuto edificato, lasciando ad una seconda fase di attuazione quelli la cui realizzazione è specificatamente subordinata alla attuazione di interventi infrastrutturali sovraordinati, come previsto dalla normativa di Piano e quelli posti ai margini dell'edificato; fermo restando tale criterio generale l'ammissibilità e priorità delle proposte dei privati sarà valutata dal comune anche in base ai requisiti qualitativi di seguito indicati: [.....]b)- **proposte che garantiscono la realizzazione di costruzioni di alta qualità bio ambientale (materiali privi di effetti tossici in grado di garantire una migliore qualità dell'abitare), che adottano criteri atti a limitare il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, o per le esigenze produttive, ed a produrre calore con procedimenti tecnici di elevato rendimento superando i parametri dei provvedimenti regionali in materia e quelli previsti dai regolamenti comunali; che consentono di ridurre il consumo di acqua potabile (riciclo dell'acqua per l'innaffiamento, la pulizia dei wc, la pulizia dei cortili; utilizzo di acqua piovana debitamente accumulata).**"*

Nel successivo articolo 5.- Criteri per l'applicazione di forme di compensazione, perequazione, incentivazione, comma 3 si apre l'opportunità di incentivazioni atti a favorire la creazione di interventi tecnologicamente all'avanguardia in grado di offrire proposte che garantiscano la realizzazione di costruzioni ad alta qualità bio ambientale:

"Agli interventi (nuovi, di ampliamento e/o ristrutturazione) realizzati nelle aree contrassegnate con le sigle AT e P.I.I. e nelle Microtrasformazioni, che realizzano elevati parametri di efficienza energetica (superiori di almeno il 15% a quelli definiti dal Regolamento Edilizio Comunale e a quelli previsti dalle normative regionali in materia) e che utilizzano materiali e sistemi costruttivi di alta qualità bio ambientale (vedi in dettaglio il precedente articolo 4.2) il Comune può attribuire incentivi volumetrici o economici."